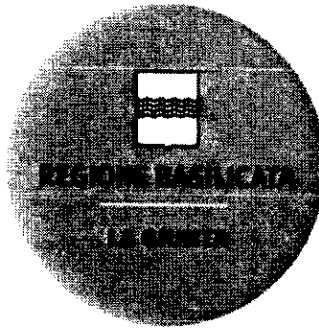




DELIBERAZIONE N° **1048**
SEDUTA DEL **12 LUG. 2011**

**AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
ECONOMIA MONTANA**

DIPARTIMENTO

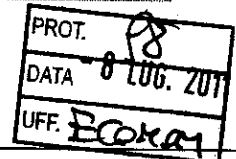
OGGETTO P. S. R. BASILICATA 2007-2013. Approvazione Bando Misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE".

Relatore **ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA**

La Giunta, riunitasi il giorno **12 LUG. 2011** alle ore **14.00** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO



ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **5** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

☐ Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ per estratto

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 concernente la ridefinizione delle strutture organizzative del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 2047 del 14 dicembre 2010 concernente il conferimento di incarichi di direzione ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area istituzionale della Giunta;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTI** i Regg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro ss.mm. ed ii;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2010)1156 del 26.02.2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo di programmazione 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. 18 marzo 2010 n. 532 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1156 del 26.02.2010;
- VISTA** la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 266 del 1 marzo 2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010;
- VISTI** i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 519 del 12 aprile 2011 "P.S.R. FEASR 2007/2013: Approvazione delle nuove procedure attuative delle Misure di Investimento e delle Misure connesse alla Superficie del P.S.R. Basilicata 2007-2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1

dicembre 2010 tra la AGEA-OP, REGIONE BASILICATA E ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla D.G.R. n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione”;

- VISTE** i Decreti Legislativi n. 165/1999 e 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 1732 del 22 ottobre 2010 di approvazione della Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la Convenzione tra l'AGEA, la Regione Basilicata e l'ARBEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del PSR Basilicata 2007/2013, stipulata il 1 dicembre 2010;
- TENUTO CONTO** del vigente Manuale delle procedure e dei controlli definite da AGEA – OP;
- VISTO** il D. M. 22.12.2009 n. 30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.M. 20.12.2006 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;
- VISTA** la Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico dell'AGEA che, in applicazione del sopracitato D.M. 20 dicembre 2010, introduce l'obbligo di inserire la clausola compromissoria in tutti gli atti amministrativi AGEA che comportano l'erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune;
- VISTA** la scheda della Misura 312, “SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE”, contenuta nella vigente versione P.S.R. Basilicata 2007-2013;
- VISTO** che il PSR Basilicata 2007/2013 prevede che la Misura 312 sia attivata mediante bandi pubblici regionali;
- RITENUTO** necessario procedere all'emanazione del bando per la Misura 312;
- TENUTO CONTO** degli esiti delle consultazioni della Conferenza agricola di Concertazione Permanente (Tavolo Verde);
- CONSIDERATO** che la disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di cui al presente Bando ammonta ad € 1.340.000 (unmilionetrecentoquarantamila/00);
- VISTO** lo schema di Bando ed i relativi allegati redatti dal Responsabile di Misura;
- SENTITO** il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2007/2013;
- CONSIDERATO** che in data 31 maggio 2011, lo schema di Bando in argomento è stato inoltrato all'Autorità ambientale e all'Autorità per le Pari Opportunità, fissando il termine per le eventuali osservazioni di competenza al 10 giugno 2011;
- VISTO** il parere positivo formulato dall'Organismo Pagatore in data 06 luglio 2011;
- CONSIDERATA** l'esiguità delle risorse messe a disposizione dal bando e la necessità di garantire la demarcazione con le iniziative co-finanziate dal PO FESR 2007/2013, è necessario imporre un limite di 100.000€ al costo totale progetto per le iniziative progettuali connesse ad attività commerciali ed un limite di 40.000€ al costo totale progetto per le iniziative progettuali connesse ad attività artigianali;

RITENUTO

di dover includere, per meglio rispondere alle esigenze delle realtà rurali lucane, tra le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività commerciali solo quelle che svolgono le attività economiche relative al commercio al dettaglio e indicate nell'Allegato 5 del Bando;

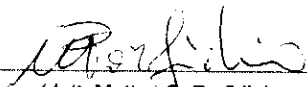
RITENUTO

altresì di dover includere, sempre per meglio rispondere alle esigenze delle realtà rurali lucane, tra le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività artigianali solo quelle che svolgono le attività economiche indicate nell'Allegato 6 del Bando;

**SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO
AD UNANIMITA' DI VOTI****DELIBERA**

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di approvare lo schema di Bando PSR Basilicata 2007/2013 – Misura 312 “SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE” comprensivo dei seguenti allegati:
 - a. Allegato 1 - Format del modulo di partecipazione per le microimprese esistenti,
 - b. Allegato 2 – Format del modulo di partecipazione per le microimprese di nuova costituzione;
 - c. Allegato 3 – Format Scheda progetto;
 - d. Allegato 4 – Specifica sugli investimenti di sostituzione;
 - e. Allegato 5 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività commerciali
 - f. Allegato 6 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività artigianali
 - g. Allegato 7 – Allegato I del Trattato
3. Di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando per la Misura 312 ammonta ad € 1.340.000 (unmilionetrecentoquarantamila/00), il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal PSR Basilicata 2007/2013;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
5. Di dare mandato alle competenti Strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla D.G.R. 519/2011, di curare i successivi adempimenti;
6. Di procedere alla pubblicazione del Bando, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it; www.basilicatapsr.it; oltre che sul sito dell'ARBEA www.arbea.basilicata.it.

IL RESPONSABILE P.O.


(dott. Matteo S. Porfidio)

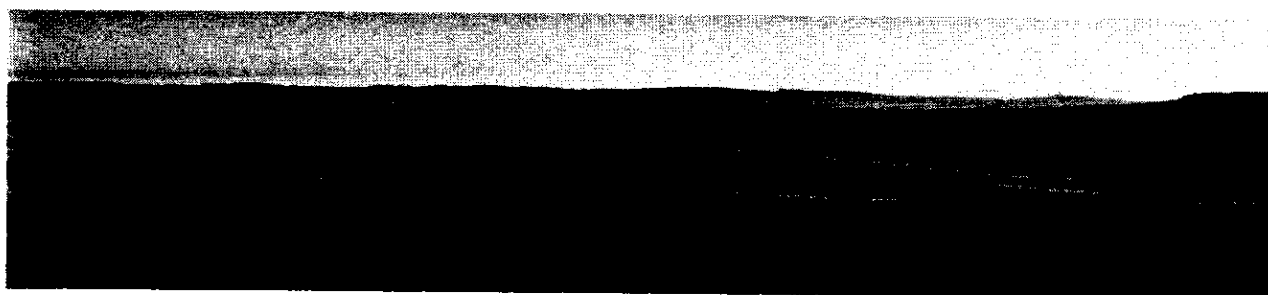
IL DIRIGENTE


(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
BASILICATA 2007/2013
REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.**



**BANDO MISURA 312
“SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI
MICROIMPRESE”**

**Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana
Via Vincenzo Verrastro, 10
85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it
www.basilicatapsr.it**



INDICE

Art. 1 - Premessa.....	4
Art. 2 - Riferimenti normativi.....	4
Art. 3 - Obiettivi	5
Art. 4 - Descrizione tecnica della Misura.....	6
Art. 5 - Beneficiari.....	6
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari.....	6
Art. 7 - Localizzazione degli investimenti	8
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili.....	9
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	10
Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....	10
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.....	11
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....	12
Art. 13 - Documentazione richiesta.....	12
Art. 14 - Criteri di selezione.....	14
Art. 15 - Motivi di esclusione.....	16
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto	16
Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....	16
Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli.....	17
Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazioni degli aiuti.....	19
Art. 20 - Controlli e pagamenti.....	19
Art. 21 - Varianti e proroghe.....	22
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi.....	24
Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	24
Art. 24 - Cause di forza maggiore	24
Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento	25
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	25
Art. 27 - Disposizioni finali.....	26
Art. 28 - Allegati.....	26
ALLEGATO 1 - Format modulo di partecipazione per le microimprese esistenti.....	27
ALLEGATO 2 - Format modulo di partecipazione per le microimprese di nuova costituzione	29
ALLEGATO 3 - FORMAT SCHEDA PROGETTO.....	31
ALLEGATO 4 - SPECIFICA SUGLI INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE.....	36

<i>ALLEGATO 5 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività commerciali</i>	<i>37</i>
<i>ALLEGATO 6 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività artigianali.....</i>	<i>40</i>
<i>ALLEGATO 7 – Allegato I del Trattato.....</i>	<i>44</i>



Art. 1 - Premessa

Il presente Bando è relativo alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" (Titolo IV capo I, art. 52, lettera, a), ii) e 54 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005).

La Misura contribuisce all'obiettivo di diversificare l'economia delle zone rurali, sostenendo la creazione e lo sviluppo di attività artigianali e commerciali, per incrementare le opportunità di occupazione nelle aree rurali, rafforzare la presenza del tessuto microimprenditoriale nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita e l'attrattività di questi territori.

Come le altre misure dello stesso Asse, è chiaro il contributo della Misura al consolidamento del sistema economico e sociale delle aree rurali e, attraverso l'impulso alla diversificazione economica, alla loro vitalità, contrastando i rischi di declino socio economico.

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii..
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comun, e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Decisione del Consiglio (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii.
- Versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Reg. (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di Aiuti di Stato orizzontali.

- Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08).
- Raccomandazione 2003/61/CE.
- Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.
- Informazioni provenienti dalle istituzioni e dagli organi dell'Unione Europea; disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale. (Testo rilevante ai fini del SEE) - (2008/C 82/01).
- Piano Strategico Nazionale e ss.mm.ii. per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;
- D.G.R. n. 266 del 01/03/2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010.
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore.
- D. M. 22.12.2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e ss.mm.ii.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR II, anno 2010 (ultima versione disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);

Art. 3 - Obiettivi

Questa Misura offre la possibilità di sviluppare aziende capaci di offrire prodotti/servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un supporto indispensabile per l'economia e per offrire soddisfacenti condizioni di vita. Pertanto tale Misura si configura come uno strumento indispensabile nel perseguire prioritariamente l'obiettivo specifico "Sostenere la multifunzionalità territoriale" e "Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali" contribuendo anche all'obiettivo "Sviluppare servizi alla popolazione" attraverso un'azione sinergica sia con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale, sia con gli strumenti

della politica regionale finalizzati al potenziamento infrastrutturale e dei servizi su scala comprensoriale.

Gli obiettivi specifici perseguiti dalla Misura sono i seguenti:

- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore extragricolo (**artigianale, commerciale**);
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- incentivare l'autoimprenditorialità.

Art. 4 – Descrizione tecnica della Misura

La Misura è rivolta alle microimprese che realizzano interventi connessi ad attività artigianali e commerciali di cui agli Allegati 5 e 6 e prevede due tipologie di intervento:

- creazione di nuove microimprese;
- sviluppo di microimprese esistenti.

Art. 5 - Beneficiari

Microimprese che realizzano interventi connessi ad attività artigianali e commerciali di cui agli Allegati 5 e 6, comprese quelle di nuova costituzione, definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

1. I beneficiari, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti e rispettare gli adempimenti richiesti:
 - a. Per le microimprese già esistenti,
 - i. essere microimprese così come definite dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
 1. avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
 2. avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
 - ii. essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
 - iii. *(per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività commerciali)* svolgere le attività economiche Ateco 2007 indicate nell'Allegato 5;
 - iv. *(per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività artigianali)* svolgere le attività economiche Ateco 2007 indicate nell'Allegato 6;
 - v. essere titolari degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, di cui agli Allegati 5 o 6, documentata da atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
 - vi. essere soggetti affidabili secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011.
 - vii. non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (G. U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2)

- viii. costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e validarlo. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e la relativa validazione devono essere fatte prima della compilazione della domanda, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) accreditati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati, o presso l'Organismo Pagatore, come definito nel Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.P. (Versione 1.1).
 - ix. compilare la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN.
- b. Per le microimprese di nuova costituzione:
- i. essersi costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda;
 - ii. essere costituite da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
 - iii. essere titolari degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, di cui agli Allegati 5 o 6, documentata da atto di proprietà e/o affitto e/o comodato d'uso regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
 - iv. costituire o aggiornare il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e validarlo. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale e la relativa validazione devono essere fatte prima della compilazione della domanda, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) accreditati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati, o presso l'Organismo Pagatore, come definito nel Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.P. (Versione 1.1).
 - v. compilare la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN.
2. Per le microimprese di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese non costituisce requisito di ammissibilità, contrariamente a quanto richiesto per le microimprese già esistenti. In ogni caso, al momento della liquidazione del contributo, tale requisito deve essere raggiunto, cioè le microimprese di che trattasi devono essere attive e regolarmente operanti e devono svolgere le attività economiche ATECO 2007 indicate nell'Allegato 5 o nell'Allegato 6 a seconda che si tratti di microimprese che realizzano interventi connessi ad attività commerciali o ad attività artigianali al momento della presentazione della prima domanda di pagamento, pena la decadenza dal beneficio.
- Per le microimprese di nuova costituzione i seguenti requisiti NON costituiscono requisito di ammissibilità.
- i. essere soggetti affidabili secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011.
 - ii. non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (G. U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2)

Art. 7 - Localizzazione degli investimenti

Gli investimenti di cui al presente Bando si applicano alle Macro aree **D1** (Aree ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati) e **D2** (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

La misura non trova applicazione nella Macro area **B**.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

1. E' possibile realizzare investimenti connessi o alle attività commerciali o alle attività artigianali di cui agli Allegati 5 e 6. Non è possibile realizzare investimenti in entrambi i settori.
2. Le tipologie di investimenti che è possibile realizzare con la presente Misura sono le seguenti:
 - a) Per le microimprese già esistenti,
 - a. Aggiornamento tecnologico dei macchinari e degli impianti tecnico produttivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o della compatibilità ambientale (è compresa la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile con potenza sino ad 1 MW).
 - b. Interventi strutturali di rifunzionalizzazione, riqualificazione ed ampliamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività produttiva.
 - c. Consulenze specialistiche finalizzate all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio, entro un massimo del 5% della somma delle precedenti voci a) e b).
 - b) Per le microimprese di nuova costituzione,
 - a. Spese per l'avvio dell'attività limitatamente al primo anno quali affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi, entro un tetto di contributo massimo di 10.000 euro.
 - b. Acquisto dei locali per lo svolgimento dell'attività produttiva entro un tetto di contributo massimo di 25.000 euro.
 - c. . Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (è compresa la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile con potenza sino ad 1 MW).
 - d. Consulenze specialistiche finalizzate alla creazione della microimpresa, in particolare, all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio, entro un massimo del 5% della somma delle precedenti voci a), b) e c).

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione individuale del contributo.

Non sono ammessi investimenti collegati a prodotti dell'Allegato I del Trattato (come da Allegato 7)

E' esclusa la realizzazione di nuovi edifici.

Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione (come da Allegato 4).

Le spese ammissibili sono tutte quelle connesse alla realizzazione, nei limiti previsti, delle sopracitate tipologie di intervento, sono altresì ammissibili spese per:

- Creazione e/o implementazione di siti internet;
- Acquisizione di hardware e software;
- Ottemperare all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, per un importo massimo di 200 €;

Sono infine ammissibili le spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione quali:

- a) Spese legate alla tenuta del conto corrente dedicato (obbligatorio) e ad eventuali garanzie fideiussorie sino ad un massimo dello 0,5 % del valore totale dell'investimento;
- b) Spese per onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini / Collegi per spese di progettazione, D. L., consulenze specialistiche (consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, ecc.), e sino ad un massimo del 5,0 % del valore totale dell'investimento.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute per

- il personale delle microimprese anche se assunto a tempo determinato;
- impianti di produzione di energia con una potenza superiore ad 1 MW;
- investimenti collegati a prodotti dell'Allegato I del Trattato;
- interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi;
- imposta di valore aggiunto (IVA);
- interessi passivi;
- acquisto di locali¹ e terreni;
- investimenti già avviati alla data di presentazione della domanda;
- investimenti relativi all'acquisto di materiale usato;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- prestazioni di manodopera aziendale e prestazioni in natura;
- interessi debitori, aggi, spese e perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari a valere sul conto corrente dedicato.

Tutte le spese sostenute per il progetto sono da considerarsi **non ammissibili** se:

- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese ammissibili:

- devono essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e quindi devono essere riferite ad attività effettuate o a servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto², ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, studi di fattibilità, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto**;
- devono essere riferite ad investimenti non ultimati³ prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura;

¹ Eccetto per le microimprese di nuova costituzione.

² La data di presentazione è quella di inoltro della domanda cartacea alla Regione Basilicata.

³ Solo in riferimento a tale aspetto, l'investimento sarà considerato ultimato con il perfezionamento dell'ultimo pagamento.

- nel caso di investimenti **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di investimenti **immateriali e di acquisti di macchine ed attrezzature**, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione della fattura di saldo ed al relativo pagamento;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica, attivate con il presente Bando sono pari ad **€ 1.340.000**.

Per le microimprese che realizzano interventi connessi alle attività artigianali, , **il costo totale del progetto non può superare i 40.000€**.

Per le microimprese che realizzano interventi connessi alle attività commerciali, **il costo totale del progetto non può superare i 100.000€**.

Laddove si rendessero disponibili risorse finanziarie in conseguenza di economie di spesa relative a domande della stessa graduatoria, tali risorse saranno utilizzate per il finanziamento di altre operazioni, secondo l'ordine della medesima graduatoria, dando priorità all'operazione collocata nell'ultima posizione utile della graduatoria, se non finanziata per intero.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili dopo l'approvazione dei PIF regionali e territoriali saranno attribuite, con successivi atti, al cofinanziamento degli investimenti di cui al Bando in oggetto, con le stesse modalità delle economie di cui sopra.

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% della spesa massima ammissibile, nel rispetto della vigente disciplina degli aiuti "**de minimis**" ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006⁴

E' previsto un anticipo pari al **20%** del totale del contributo concesso o fino al limite fissato dall'art. 56 del Reg. CE n. 1974/2006 e ss.mm.ii, dietro rilascio di garanzia fidejussoria pari all'anticipazione maggiorata del 10%.

Ciascun proponente potrà presentare una sola istanza.

⁴ Il presente regolamento prevede che l'importo complessivo degli aiuti concesso ad una medesima impresa non deve superare **€ 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari**.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

1. La domanda di aiuto andrà compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN⁵.
2. La compilazione della domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN, potrà avvenire:
 - a. per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP, previo conferimento di un mandato;
 - b. per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione, in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Al fine di evitare criticità operative le procedure di accreditamento saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando .

3. La presentazione delle domanda di aiuto si perfeziona con la **trasmissione cartacea** della stessa, corredata della documentazione di cui al successivo art. 13. **La trasmissione cartacea della domanda, corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 13, dovrà avvenire entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni consecutivi** a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Bando **mediante raccomandata AR** o altro strumento postale equivalente⁶ (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

*Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale
c.a. Responsabile della Misura 312
Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA*

Sul plico dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:
“ISTANZA BANDO MISURA 312 PSR BASILICATA – NON APRIRE”

Art. 13 - Documentazione richiesta

1. La documentazione cartacea **in duplice copia**, oltre ad una ulteriore **copia in formato digitale su supporto informatico** (cd, dvd), da inviare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, consiste in:
 - a. Copia cartacea della domanda generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
 - b. Fotocopia documento d'identità del richiedente;
 - c. Modulo di partecipazione redatto secondo il Format di cui all'Allegato 1 o all'Allegato 2
 - d. Scheda Progetto redatta secondo il Format di cui all'Allegato 3 a firma di tecnico abilitato (professionisti operanti in discipline economiche, tecniche

⁵ Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e la sua relativa validazione. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta prima della compilazione della domanda, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) accreditati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati, o presso l'Organismo Pagatore.

⁶ inteso come sistema che preveda comunque un avviso di ricevimento.

- o agronomico – forestali). Qualora il richiedente possenga le abilitazioni potrà redigere gli elaborati in prima persona;
- e. Per le sole microimprese che propongono investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, deve essere presentato uno Studio di Fattibilità, provvisto di tutte le richieste di autorizzazioni e di un piano dal quale si possa desumere la possibilità di approvvigionamento locale, ovvero presso la propria azienda, della biomassa o della materia prima utilizzata. Qualora il richiedente non sia in grado da solo di garantire la funzionalità dell'impianto è obbligato a partecipare ad un contratto di filiera sottoscritto dai partecipanti. I partecipanti al contratto di filiera devono essere altre imprese del territorio regionale. Tale contratto di filiera debitamente sottoscritto deve essere accluso allo Studio di Fattibilità;

Per gli imprenditori associati:

- f. Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento.

Si precisa che la documentazione sopraelencata (punto 1 lett. a. – f.) potrà essere oggetto di integrazione documentale **solo se presente nel fascicolo trasmesso dal richiedente ma ritenuta carente per l'esecuzione dell'istruttoria.**

Per facilitare lo svolgimento dell'attività istruttoria si raccomanda di inserire la seguente documentazione in **duplice copia cartacea oltre a** una ulteriore copia su supporto informatico (cd, dvd) a seconda della tipologia di investimento proposto.

- a. *Per la sola realizzazione di opere edili a misura* devono essere presentati progetti corredati da:
- Disegni, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
 - Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
 - Computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzi regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR
- b. *Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR*, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:
- Almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza;
 - Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta, purché si opti il preventivo minore.

Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e nel caso non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovranno essere prodotte:

- iii. Una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.
- c. *Per l'acquisto di beni immobili, consentito alle sole microimprese di nuova costituzione*, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - iv. Perizia giurata/asseverata di un tecnico qualificato indipendente con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non è superiore a quello di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente, oppure che specifichi gli elementi di non conformità nei casi in cui l'operazione ne preveda la regolarizzazione;
 - i. Una dichiarazione da cui si evinca che l'immobile non abbia fruito nel corso dei 10 anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato le agevolazioni medesime;

Si precisa che la documentazione sopraelencata (punto 2 lett. a. – c.) potrà essere oggetto di integrazione documentale anche qualora il richiedente non l'abbia acclusa al plico trasmesso.

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento) punti**, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
<i>A -Posti di lavori creati oltre a quello del beneficiario (3 punti/posto)</i>	<i>Max 20%</i>	<i>Fino a 20</i>
<i>B -Progetto di recupero di mestieri e saperi a rischio di estinzione</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>C- Giovani (meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda) e/o donne</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>D - Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo ed alla diffusione delle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione</i>	<i>20 %</i>	<i>20</i>
<i>E -Progetti finalizzati alla gestione / valorizzazione di beni ambientali e/o culturali</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>F - Iniziative nel campo della produzione di energie rinnovabili</i>	<i>10 %</i>	<i>10</i>
<i>G -Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori</i>	<i>20 %</i>	<i>20</i>

Esplicitazione criteri

A - Posti di lavori creati oltre a quello del beneficiario (3 punti/posto)

Si fa riferimento esclusivamente a contratti di lavoro a tempo indeterminato e full – time creati a seguito dell'investimento e che siano desumibili dalla differenza tra la media degli addetti presenti nell'anno antecedente alla presentazione della domanda, verificabili

Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

dal libro unico del lavoro e/o altra documentazione probante, e gli addetti presenti dopo l'investimento. Il proponente nel format dovrà indicare le mansioni dei nuovi addetti (commesso, contabile, ecc.). Le assunzioni dovranno essere perfezionate al momento della domanda di pagamento del saldo finale in concomitanza con la comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;.

B - Progetto di recupero di mestieri e saperi a rischi estinzione

Rientrano in tale categoria i seguenti mestieri: cestaio, sellaio, ceramista, tessitore, cappellaio, cordaio, artigiano del legno, della pietra e del rame ed altre forme di artigianato artistico, ebanista, sarto, restauratore mobili antichi.

C - Giovani (meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda) e/o donne

Il punteggio è attribuito a coloro i quali al momento della presentazione della domanda di aiuto abbiano un'età compresa tra i 18 anni compiuti e prima del compimento dei 40 anni. Si precisa quanto segue:

- Nel caso di ditta individuale si considera l'età del titolare;*
 - Nel caso di società di persone si considera l'età media dei soci;*
 - Nel caso di società di capitale si considera l'età media dei soci amministratori;*
 - Nel caso di società cooperative si considera l'età media dei soci amministratori.*
- Il medesimo punteggio è attribuito agli imprenditori di sesso femminile. Si precisa quanto segue:*

- Nel caso di società di persone il punteggio è attribuito se almeno il 60% dei soci è di sesso femminile;*
- Nel caso di società di capitale il punteggio è attribuito se almeno il 60% dei soci amministratori è di sesso femminile;*
- Nel caso di società cooperative il punteggio è attribuito se almeno il 60% dei soci amministratori è di sesso femminile.*

D - Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo ed alla diffusione delle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione

Potrà essere assegnato il punteggio, nei casi di:

- e - commerce;*
- introduzione di macchine e/o attrezzature innovative che siano in commercio da meno di 12 mesi (l'attribuzione del punteggio è subordinata all'attestazione del fornitore) ;*
- e-learning;*
- introduzione di certificazioni di qualità di processo e/o di prodotto in adesione a norme rilasciate dall'UNI , dalla CEN o dalla ISO.*

E - Progetti finalizzati alla gestione / valorizzazione di beni ambientali e/o culturali

Il punteggio sarà attribuito alle microimprese la cui idea imprenditoriale sia volta alla gestione/valorizzazione dei siti museali, archeologici e delle aree protette della Regione Basilicata pertanto sarà necessario svolgere almeno una delle seguenti attività economiche.

Codice ATECO 2007	Descrizione
91.02.00	Attività di musei



91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali

F - Iniziative nel campo della produzione di energie rinnovabili

Punteggio assegnato d'ufficio;

G - Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori

Coerenza con strategie ed obiettivi dei PSL dei GAL lucani. L'investimento dovrà essere ubicato nel territorio del GAL rispetto al quale risulta verificata la coerenza.

A parità di punteggio viene data precedenza alla domanda presentata dal candidato più giovane valutato con le medesime modalità di cui alla lettera C del presente articolo. In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda presentata da donne, secondo le modalità descritte alla lettera C. In caso la parità permanga, si procederà mediante sorteggio.

Art. 15 - Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande di aiuto che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5, 6, e 7 del Bando, che non siano trasmesse con le modalità e i termini previsti dall'art.12 del Bando e che non siano corredate dalla documentazione richiesta dall'art. 13 punto 1 lett. a. – f.

Saranno, inoltre, esclusi i plichi pervenuti aperti o, comunque, non integri.

Le motivazioni di esclusione risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011, pubblicata sul BUR n. 11 del 16/04/2011 e consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

E' possibile presentare su richiesta del Responsabile di Misura documentazione integrativa ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 241/1990.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i soggetti proponenti non soddisfatti presentano istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi, ed entro 15 giorni dalla loro ricezione, il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi a:

- non variare l'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli investimenti realizzati;
- non apportare all'operazione di investimento, nel medesimo periodo vincolativo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione;
- adeguare, nel caso di contratto di affitto o comodato d'uso, se non già soddisfatta, la durata residua in modo da renderla almeno pari al medesimo periodo vincolativo di 5 anni;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- presentare domanda di pagamento e la relativa documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i termini previsti dal provvedimento di concessione dell'aiuto;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- avere un conto corrente bancario/postale dedicato alle Misure PSR 2007-2013, da utilizzare per il trasferimento degli aiuti dall'OP e per tutti i pagamenti connessi a tale operazione;
- presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati (tra cui quelli relativi alle tariffe incentivanti previste dal Decreto 19.02.2007 e

- ss.mm.ii del Ministero dello Sviluppo economico per percentuali di contributo pubblico superiori a quelle stabilite dal medesimo Decreto);
- realizzare gli interventi in modo conforme al progetto approvato;
 - fornire tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Basilicata 2007/2013;
 - rispettare i tempi di realizzazione degli investimenti del progetto (avvio ed ultimazione) indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto;
 - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
 - raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda.
 - perfezionare le assunzioni di personale utili al raggiungimento del punteggio di cui all'art. 14 disciplinante i criteri di selezione al momento della domanda di pagamento del saldo finale in concomitanza con la comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
 - *(per le microimprese di nuova costituzione)* perfezionare l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese al momento della prima richiesta di pagamento;

Eventuali altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione di investimento non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovverosia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli investimenti siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia



della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazioni degli aiuti.

Il Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - a. un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati (per singola voce di spesa come prevista dagli elaborati tecnici approvati);
 - b. copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - c. i relativi titoli di pagamento.

I pagamenti dei Beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta.

I Beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 3 ; Misura 312 ; Titolo dell'operazione _____".

Una volta concluso l'intervento, il Beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata) e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari. Il Beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- a. **domanda di pagamento dell'anticipo** (si riferisce alla prima quota del finanziamento che, nella misura del 20% del contributo concesso o fino al limite fissato dall'art. 56

del Reg. CE n. 1974/2006 e ss.mm.ii, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo).

- b. **domanda di pagamento su stato di avanzamento lavori** (si riferisce alle quote successive che possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Sarà possibile richiedere un unico SAL e tale che la somma complessivamente erogata (inclusa l'eventuale anticipazione) non superi il 90% del contributo concedibile);
- c. **domanda di pagamento del saldo finale** (si riferisce all'ultima quota del finanziamento che è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti produttivi realizzati nonché all'accertamento della spesa ammessa).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, se necessario, la seguente documentazione:

Per la richiesta di **anticipazione**, oltre alla summenzionata **domanda di pagamento**,:

- A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall' Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- C. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- D. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- E. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia;
- F. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;
- G. tutte le altre autorizzazioni previste per legge;
- H. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Per la richiesta di **SAL**, oltre alla **domanda di pagamento**:

- A. contabilità dei lavori eseguiti, firmata da tecnico abilitato (così come previsto dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.);
- B. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia

- C. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- D. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite al SAL con le relative liberatorie;
- E. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute per il SAL, nelle modalità previste dall'art.19, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata di:

- I. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall' Organismo Pagatore sul portale SIAN ;
- J. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- K. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- L. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per investimenti di solo acquisto);
- M. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici
- N. tutte le altre autorizzazioni previste per legge
- O. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Per la richiesta di **Saldo finale**, oltre alla **domanda di pagamento**:

- F. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- G. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia
- H. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- I. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo con le relative liberatorie;
- J. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
- K. per le opere murarie, se presenti:
 - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori (così come previsto dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.);
 - b. attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
 - c. certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;

- d. certificato di agibilità⁷, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- L. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- M. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- N. scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime;
- O. certificazione comprovante il rispetto delle vigenti norme ambientali.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, il SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'Organismo Pagatore), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi ai cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche della cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, così come disciplinati dal precedente art. 18.

⁷ Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria,

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario. In linea generale, sono possibili solo varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non è oggetto di variante il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'investimento, se rientranti nel limite del 20%.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal Beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli, cui si rinvia.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. il **decesso** del Beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
- b. l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica*

attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;

- c. **l'esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;**
- d. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o le strutture su cui si esercita l'attività produttiva, **comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;**
- e. **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine.**

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (soggetto interessato in caso di decesso o di incapacità di lunga durata del beneficiario) al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (CE) n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Sede di Potenza** -. Il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web di ARBEA (www.arbea.basilicata.it),
- sito web del MIPAAF (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli investimenti di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00;**
- ✓ affiggere un cartello nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo **superiore ad euro 500.000,00.**

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Si precisa, infine, che i dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 27 – Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluto al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare⁸. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, in particolare alle Procedure attuative delle Misure di Investimento di cui alla DGR n. 519/2011, che fanno parte integrale e sostanziale del presente Bando.

Art. 28 – Allegati

Sono allegati al presente Bando:

Allegato 1: Format del modulo di partecipazione per le microimprese esistenti;

Allegato 2: Format del modulo di partecipazione per le microimprese di nuova costituzione;

Allegato 3: Format Scheda Progetto;

Allegato 4: Specifica sugli investimenti di sostituzione;

Allegato 5: Elenco delle attività economiche ammissibili— ATECO 2007 riferite ad attività commerciali

Allegato 6: Elenco delle attività economiche ammissibili— ATECO 2007 riferite ad attività artigianali

Allegato 7: Allegato 1 del Trattato

⁸ Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA



ALLEGATO 1 – Format modulo di partecipazione per le microimprese esistenti

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Economia, Servizi e
Valorizzazione del Territorio rurale
c.a. Responsabile della Misura 312**

Il sottoscritto (indicare Nome e Cognome) _____, nato a _____, prov. di _____ (indicare luogo di nascita) in data _____ (indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/Pza/Cda _____ n. _____ (indicare il proprio indirizzo di residenza), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) della ditta _____ (indicare la ragione sociale della ditta)

CHIEDE

di partecipare al Bando relativo alla Misura 312 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR N. _____ del _____ e, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- ☐ Di essere il titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) di una microimpresa esistente;
- ☐ Di essere il titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) di una microimpresa così come definita dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
 - ☐ di avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
 - ☐ di avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
- ☐ Di essere il titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) di una microimpresa che realizza interventi connessi a attività artigianali/ attività commerciali (cancellare l'opzione che non interessa)
- ☐ Di essere il titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) di una microimpresa iscritta "all'albo provinciale delle imprese artigiane"/ "al registro delle imprese" (cancellare l'opzione che non interessa)
- ☐ Di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- ☐ Di essere il titolare/rappresentante legale (cancellare l'opzione che non interessa) di un'azienda NON in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (G. U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2) ovvero:

per le società a responsabilità limitata spuntare una delle due opzioni di seguito riportate



- di non aver perso più della metà del capitale sociale;
- di aver perso più della metà del capitale sociale ma che la perdita di più di un quarto di tale capitale non sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi.

per le società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società spuntare una delle due opzioni di seguito riportate

- di non aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società;
- di aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società ma che la perdita di più di un quarto del capitale non sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi.

per tutte le altre forme di società spuntare l'opzione di seguito riportata

- di non versare nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN
- Di non aver ricevuto aiuti in regime "*de minimis*" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti ovvero di aver ricevuto aiuti in regime "*de minimis*" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti per un importo pari a € _____
- Di essere il proprietario /affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano*) degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, di cui agli Allegati 5 o 6, e, laddove pertinente, di essere autorizzato dal proprietario a realizzare gli interventi proposti (*in quest'ultimo caso è obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario debitamente sottoscritta e accompagnata dalla copia del documento di identità del proprietario medesimo*);
- Di esercitare l'attività catastalmente identificata alla particella n. _____ foglio _____ del Comune di _____;
- Che le informazioni contenute nella Scheda Progetto corrispondono al vero.

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro⁹ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro¹⁰ leggibili)***

⁹ La firma è obbligatoria, il timbro è da inserire solo se disponibile.

¹⁰ La firma è obbligatoria, il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO 2 – Format modulo di partecipazione per le microimprese di nuova costituzione

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____,
nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data
_____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente
a _____, prov. di _____ alla Via/Pza/Cda
_____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*),
C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare
l'opzione che non interessa*) della ditta _____ (*indicare la
ragione sociale della ditta*)

CHIEDE

**di partecipare al Bando relativo alla Misura 312 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con
DGR N. _____ del _____
e, a tal fine**

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- Di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) di una microimpresa di nuova costituzione;
- Di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) di una microimpresa che realizza interventi connessi a attività artigianali/ attività commerciali (*cancellare l'opzione che non interessa*);
- Di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) di una microimpresa costituita dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda;
- Di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) di una microimpresa costituita da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- Di non aver ricevuto aiuti in regime "*de minimis*" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti ovvero di aver ricevuto aiuti in regime "*de minimis*" nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti per un importo pari a € _____

8

- Di essere il proprietario/affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano*) degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, di cui agli Allegati 5 o 6, e, laddove pertinente, di essere autorizzato dal proprietario a realizzare gli interventi proposti (*in quest'ultimo caso è obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario debitamente sottoscritta e accompagnata dalla copia del documento di identità del proprietario medesimo*);
- Di esercitare l'attività catastalmente identificata alla particella n. _____ foglio _____ del Comune di _____;
- Che le informazioni contenute nella Scheda Progetto corrispondono al vero.

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro¹¹ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro¹² leggibili)***

¹¹ La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

¹² La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO 3 – FORMAT SCHEDA PROGETTO

Il Proponente

Denominazione:

CUAA / CF / P. IVA:

Forma Giuridica:

Rappresentante Legale:

Indirizzo:

Telefono:

Mail:

Ubicazione attività: (*indicare indirizzo e ubicazione catastale*)

Microimpresa esistente

☐

E' possibile indicare una sola opzione

Microimpresa di nuova
costituzione

☐

Microimpresa che realizza
interventi connessi ad
attività artigianali

☐

E' possibile indicare una sola opzione

Microimpresa che realizza
interventi connessi ad
attività commerciali

☐

CODICE ATECO:

Indicare il/i codice/i ATECO di cui si è in possesso e rilevabile/i dai certificati di iscrizione alla CCIAA e per il/i quale/i si intende realizzare l'intervento.

Nel caso di microimprese di nuova costituzione indicare il/i codice/i ATECO cui si intende iscriversi e per il/i quale/i si intende realizzare l'intervento



L'AZIENDA

Descrizione della realtà aziendale, dell'organizzazione del lavoro, delle attività, delle produzioni e del mercato di riferimento, delle dotazioni (macchine, attrezzature) e degli immobili rurali.

IL PROGETTO

Descrivere sinteticamente il progetto imprenditoriale che si intende realizzare con il contributo della Misura 312

Cronoprogramma (entro i termini fissati all'art.8 del Bando).

PIANO FINANZIARIO (costo complessivo)¹³

Per le microimprese esistenti

VOCE DI COSTO ¹⁴	Costo in € (IVA esclusa)
<i>SPESE MATERIALI</i>	
Aggiornamento tecnologico dei macchinari e degli impianti tecnico produttivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o della compatibilità ambientale	
Interventi strutturali di rifunionalizzazione, riqualificazione ed ampliamento dei locali destinati allo svolgimento dell'attività produttiva	
<i>SPESE IMMATERIALI</i>	
Consulenze specialistiche finalizzate all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio (<i>solo se si effettuano investimenti materiali</i>)	
Creazione e/o implementazione di siti internet	
Acquisizione di hardware e software	
Spese connesse all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR	
<i>SPESE GENERALI</i>	
Spese legate alla tenuta del conto corrente dedicato (obbligatorio) e ad eventuali garanzie fidejussorie	
Spese per onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini / Collegi per spese di progettazione, D. L., consulenze specialistiche (consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, ecc.)	
TOTALE ovvero COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	

¹³ = Quota pubblica + quota privata

¹⁴ = Cfr. art. 8 del Bando

Per le microimprese di nuova costituzione

VOCE DI COSTO¹⁵	Costo in € (IVA esclusa)
<i>SPESE MATERIALI</i>	
Spese per l'avvio dell'attività limitatamente al primo anno quali affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi	
Acquisto dei locali per lo svolgimento dell'attività produttiva	
Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature	
<i>SPESE IMMATERIALI</i>	
Consulenze specialistiche finalizzate all'orientamento, all'accompagnamento ed al tutoraggio (<i>solo se si effettuano investimenti materiali</i>)	
Creazione e/o implementazione di siti internet	
Acquisizione di hardware e software	
Spese connesse all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR	
<i>SPESE GENERALI</i>	
Spese legate alla tenuta del conto corrente dedicato (obbligatorio) e ad eventuali garanzie fidejussorie	
Spese per onorari di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini / Collegi per spese di progettazione, D. L., consulenze specialistiche (consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, ecc.)	
TOTALE ovvero COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	

Si precisa che il TOTALE ovvero COSTO COMPLESSIVO PROGETTO dovrà coincidere con la SPESA TOTALE richiesta presente nel QUADRO B della domanda compilata sul portale SIAN, in caso contrario si chiederà di adeguare il presente Piano Finanziario ai dati inseriti nel SIAN

¹⁵ = Cfr. art. 8 del Bando

Collegamento fra gli investimenti previsti ed i criteri di selezione¹⁶

Criteri di selezione	Tipologia di investimento
Posti di lavoro creati oltre a quello del beneficiario	<i>Oltre ad una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione, bisognerà indicare le mansioni, l'età e il sesso dei nuovi addetti. Il numero dei nuovi addetti ai fini dell'acquisizione del punteggio deve essere desumibile dalla differenza tra gli addetti presenti prima dell'investimento, verificabili dai registri di assunzione o altra documentazione equivalente, e gli addetti presenti dopo l'investimento. Per ogni figura professionale introdotta bisognerà indicare la giustificazione logica della necessità dell'introduzione di tale figura per la realizzazione dell'idea imprenditoriale proposta</i>
Progetti di recupero di mestieri e saperi a rischio di estinzione	<i>Fornire una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione</i>
Iniziative di creazione/sviluppo condotte da giovani di età inferiore a 40 anni e da donne	<i>Fornire una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione</i>
Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto/processo ed alla diffusione delle tecnologie innovative dell'informazione e comunicazione	<i>Fornire una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione e indicare in che modo l'introduzione delle tecniche innovative previste dal Bando rafforza e valorizza l'idea imprenditoriale del proponente</i>
Progetti finalizzati alla gestione/valorizzazione di beni ambientali e/o culturali	<i>Fornire una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione. In particolare per le macchine/attrezzature innovative bisognerà produrre l'attestato del fornitore di cui all'art. 14 lett. D</i>
Iniziative nel campo della produzione di energie rinnovabili	<i>Fornire una breve descrizione del collegamento tra la/le tipologia/e di investimento/i richiesti e il criterio di selezione</i>
Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori lucani	<i>Indicare in che modo l'idea progettuale/imprenditoriale proposta è coerente con le strategie e gli obiettivi dei PSL del GAL del territorio in cui verrà effettuato l'investimento.</i>

Luogo e data

Il Tecnico

(Firma e timbro leggibili)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

Il Tecnico

(Firma e timbro leggibili)

¹⁶ Compilare le celle relative alla Tipologia di Investimento secondo le indicazioni fornite

ALLEGATO 4 – SPECIFICA SUGLI INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE

Immobili

Non sono considerati investimenti di sostituzione e sono quindi ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- Ricostruzione o acquisto¹⁷ di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- Recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- Lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- Ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- Acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- Acquisto/ costruzione/ ricostruzione/ recupero/ ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

Macchine, attrezzature, impianti

Non sono ammessi investimenti finalizzati alla semplice sostituzione di macchinari con altri nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale.

Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età.

Per "recente introduzione" s'intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore).

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento.

E' ammessa la sostituzione di macchine e/o di attrezzature che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì ammessi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera.

¹⁷ L'acquisto di immobili è consentito alle sole microimprese di nuova costituzione

Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

ALLEGATO 5 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività commerciali

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007, sono considerate ammissibili le attività appartenenti alla seguente sezione con le seguenti limitazioni o esclusioni:

SEZIONE COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. Limitatamente ai seguenti codici

47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa

47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria

47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

ALLEGATO 6 - Elenco delle Attività economiche ammissibili – ATECO 2007 riferite ad attività artigianali

Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007, sono considerate ammissibili le attività appartenenti alla seguente sezione con le seguenti limitazioni o esclusioni:

SEZIONE ATTIVITA' MANIFATTURIERE. Limitatamente ai seguenti codici

13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività simili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature

16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione

25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca



SEZIONE COSTRUZIONI. Limitatamente ai seguenti codici

43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)

SEZIONE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO. Limitatamente ai seguenti codici

91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali



ALLEGATO 7 – Allegato I del Trattato



ALLEGATO I

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati



- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato



- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).

2

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 14/07/2011
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

